

Regione Lazio

DIREZIONE GENERALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 giugno 2022, n. G08009

Approvazione Avviso Pubblico mediante procedura a sportello, relativo al "Contributo di libertà per le donne che hanno intrapreso il percorso di fuoriuscita dalla violenza presso i Centri anti violenza, le Case rifugio e Case della semi autonomia, operanti sul territorio della Regione Lazio", ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 946 del 16 dicembre 2021 e impegno di spesa per l'importo di Euro 516.000,00 sul Capitolo U0000H41177 Es. Fin. 2022 in favore di Lazio Innova S.p.A. codice creditore 59621.

OGGETTO: Approvazione Avviso Pubblico mediante procedura a sportello, relativo al “Contributo di libertà per le donne che hanno intrapreso il percorso di fuoriuscita dalla violenza presso i Centri antiviolenza, le Case rifugio e Case della semi autonomia, operanti sul territorio della Regione Lazio”, ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 946 del 16 dicembre 2021 e impegno di spesa per l’importo di € 516.000,00 sul Capitolo U0000H41177 Es. Fin. 2022 in favore di Lazio Innova S.p.A. codice creditore 59621.

IL DIRETTORE GENERALE

SU PROPOSTA della Dirigente dell’Area Pari Opportunità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 9 marzo 2021 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Generale, ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, all’ingegnere Wanda D’Ercole;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 139 del 16 marzo 2021, con la quale si è proceduto all’approvazione della proposta di regolamento regionale recante “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G03581 del 31 marzo 2021 recante “Attuazione delle disposizioni transitorie contenute nell’art.24 della Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 - DGR 139/2021. Assegnazione del personale alla Direzione Generale”.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G03084 del 22 marzo 2021 della Direzione Generale concernente: “Definizione dell’assetto organizzativo delle strutture di base denominate "Aree" e "Uffici" nell’ambito della Direzione Generale” con la quale, tra l’altro, viene incardinata, l’Area “Pari opportunità” nell’ambito della Direzione generale e viene approvata la declaratoria delle competenze dell’Area “Pari Opportunità” medesima;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G10604 del 13 settembre 2021, recante “Riorganizzazione delle competenze delle strutture di base denominate “Aree” e Uffici” nell’ambito della Direzione Generale” con la quale è stato confermato l’assetto organizzativo della Direzione Generale in termini di strutture organizzative di rilevanza dirigenziale;

VISTO l’atto di organizzazione n. GR5300-000028 del 06.09.2021, con il quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di dirigente dell’Area “Pari Opportunità” della Direzione Generale alla dott.ssa Flaminia Santarelli;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei

loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante “Legge di contabilità regionale” Deliberazione Giunta n. 51 del 15.02.2022;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’art.56, comma 2, L.R. n.11/2020, che fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’art.55 della L.R. n.11/2020, continua ad applicarsi, per quanto compatibile, con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n.11/2020;

VISTO l’articolo 30, comma 2, del r. r. n. 26/2017, laddove “nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l’assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macro aggregati per le spese;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota prot. n. 0262407 del 16 marzo 2022 del Direttore generale e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, siglata a Istanbul l’11 maggio 2011 e ratificata dall’Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, nella quale si riconosce che la violenza di genere, inclusa anche la violenza domestica, è una grave violazione dei diritti umani, dell’integrità fisica e psicologica, della sicurezza, della libertà e della dignità della persona;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle

province” convertito, con modificazioni, con legge 15 ottobre 2013, n.119, che reca norme in materia di maltrattamenti, violenza sessuale e atti persecutori ed in particolare gli artt. 5 e 5bis;

VISTA la Legge regionale 19 marzo 2014, n. 4, recante “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”;

VISTA la Legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” ed in particolare l'articolo 33 comma 2 (come modificato con legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17) lettera u bis) che stabilisce che la Regione “promuove iniziative a carattere sociale e culturale per la prevenzione della violenza di genere, programma la rete degli interventi, realizza, finanzia e coordina i servizi preposti alla tutela e alla protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli, in concorso con lo Stato e i Comuni, in conformità alla legge regionale 79 marzo 2014, n. 4”;

VISTO il DPCM 13 novembre 2020, recante “Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» di cui agli articoli 5 e 5 -bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, per l’anno 2020.”, che assegna alla Regione Lazio l’importo complessivo di euro 1.918.152,35, per l’istituzione di nuovi Centri antiviolenza e di nuove Case rifugio e per il sostegno delle strutture già operative, nonché per il finanziamento degli interventi regionali di cui all’art. 5 del decreto legge n. 93/2014 lettere a), b), c), d), e), f), h), i) e l), come specificati all’art. 3 del medesimo DPCM;

VISTA la deliberazione di Giunta del 16.11.2021 n. 779 recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021, a integrazione del capitolo di entrata E0000228148 e del capitolo di spesa U0000H41166” di cui al Programma 04 Missione 12- piano dei conti 1.04.01.02;

VISTA la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri “Dipartimento pari opportunità” acquisita agli atti il 03.06.2021 prot.n. 0489810, con la quale comunicava l’approvazione della scheda programmatica dell’Amministrazione della Regione Lazio, ai sensi di quanto previsto dall’art. 4 del DPCM 13 novembre 2020;

VISTA la DGR 946 del 16.12.2021 recante: Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, artt. 5 e 5bis -. L.R. 19 marzo 2014, n. 4. Programmazione delle risorse provenienti dal "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" assegnate alla Regione Lazio con DPCM 13 novembre 2020. Importo euro 1.918.152,35. - Cap. U0000H41166 Es. Fin. 2021. Cofinanziamento regionale euro 15.147,00 Cap.U0000H41973 es. fin. 2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta del 04 giugno 2019 n. 339 recante “Legge regionale 19 marzo 2014 n. 4. Istituzione del “Contributo di libertà” per le donne vittime di violenza, finalizzato al sostegno del percorso di riacquisizione dell’autonomia personale. Modifica e integrazione alla D.G.R. n. 684 del 20.11.2018”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale, n. G12704 del 25 settembre 2019: Attuazione DGR del 4 giugno 2019, n. 339, recante "Legge regionale 19 marzo 2014, n. 4. Istituzione del "Contributo di libertà" per le donne vittime di violenza, finalizzato al sostegno del percorso di riacquisizione dell'autonomia personale. Modifica e integrazione alla D.G.R. n. 684 del 20.11.2018" – Approvazione delle Linee Guida contenenti le modalità di concessione del "Contributo di libertà" alle donne, sole o con figlie e figli minori, che hanno subito violenza - Impegno spesa di € 750.000,00 a favore di Lazio Innova S.p.A., sul Bilancio Regionale di Previsione, es. fin. 2019 di cui euro 167.000,00 Cap.

H41908- missione 12 - programma 04 - ed euro 583.000,00 - Cap. H41177- missione 12 - programma 04;

VISTE le Determinazioni Dirigenziali n. G03176, n. G03579 e n. G04210 del 2020, con le quali sono state apportate modifiche e integrazioni alle linee guida sulle modalità di concessione del Contributo a causa della grave emergenza legata alla pandemia da Covid-19 e alla conseguente situazione di grave difficoltà vissuta dalle donne vittime di violenza;

CONSIDERATO che il suddetto Contributo di Libertà- prima edizione- si è concluso il 31 dicembre 2021, ottenendo un buon risultato tra gli interventi che accompagnano la donna nel percorso di fuoriuscita dalla violenza e sostegno nella delicata fase di conquista dell'autonomia personale;

TENUTO CONTO della Deliberazione di Giunta regionale n. 946 del 16 dicembre 2021 recante, "Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, artt. 5 e 5bis - L.R. 19 marzo 2014, n. 4. Programmazione delle risorse provenienti dal "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" assegnate alla Regione Lazio con DPCM 13 novembre 2020. Importo euro 1.918.152,35- Cap. U0000H41166 es. fin. 2021. Cofinanziamento regionale euro 15.147,00 Cap.U0000H41973 es. fin. 2021;

CONSIDERATO che nel precedente esercizio finanziario, in riferimento all'art.56 comma 4 del D.lgs. n.118/2011, non si è dato seguito al perfezionamento di quanto in oggetto della DGR 946/2021 e tenuto conto della richiesta di variazione di Bilancio del 28.03.2022 prot. n. 0305534 per complessivi euro 1.972.209,47, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, ad integrazione per euro 1.456.209,47 del capitolo U0000H41166 e per euro 516.000,00 del capitolo U0000H41177, mediante l'utilizzazione delle risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente capitolo di entrata E000000011;

VISTA la determina dirigenziale del 16.05.2022 n. G05962 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, riferita a risorse coperte con avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente, capitolo di entrata E000000011 ed ai capitoli di spesa U0000B17450, U0000H41166, U0000H41177, U0000R2110";

DATO ATTO che con la suindicata DGR 946/2021 è stata prevista la programmazione delle risorse provenienti dal "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" assegnate alla Regione Lazio con DPCM 13 novembre 2020 ed è stato disposto, tra l'altro lo stanziamento di € 516.000,00 finalizzati alla misura relativa al "Contributo di Libertà" per le donne che hanno intrapreso il percorso di fuoriuscita dalla violenza presso i Centri antiviolenza, le Case rifugio e Case della semi autonomia, operanti sul territorio della Regione Lazio", da realizzare attraverso la pubblicazione di un avviso pubblico a sportello;

RITENUTO necessario, in attuazione di quanto previsto dalla DGR 946/2021, di approvare l'Avviso Pubblico a sportello relativo al "Contributo di libertà" per le donne che hanno intrapreso il percorso di fuoriuscita dalla violenza presso i Centri antiviolenza, le Case rifugio e Case della semi autonomia, operanti sul territorio della Regione Lazio", nonché gli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che l'amministrazione regionale intende avvalersi della Società Lazio Innova S.p.A. – P.I. 05950941004 – con sede legale in Roma - Via Marco Aurelio n.26 e trasferire le risorse inerenti il "Contributo di libertà" per le donne che hanno intrapreso il percorso di fuoriuscita dalla violenza presso i Centri antiviolenza, le Case rifugio e Case della semi autonomia, operanti sul territorio della Regione Lazio, anche per l'annualità 2022, in continuità con la gestione delle risorse programmate negli anni precedenti per le medesime azioni;

VISTA la legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, art. 24, con la quale è stata istituita l' "Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo del Lazio.", a prevalente capitale pubblico che, a seguito del processo di riordino delle società della Regione Lazio dedicate all'innovazione, al credito ed allo sviluppo economico previsto dalla legge regionale n.10/2013 è divenuta Lazio Innova S.p.A.;

RAVVISATA la necessità, in attuazione di quanto previsto dalla DGR/946/2021, di impegnare € 516.000,00, sul Capitolo di spesa U0000H41177, Missione 12 programma 04, piano dei conti 1.04.03.01 - esercizio finanziario 2022, in favore di Lazio Innova S.p.A. (Codice creditore 59621) per il trasferimento delle risorse pertinenti al "Contributo di libertà";

Atteso che ai sensi art.30 comma 2 del R.R. n.26/2017 è stato predisposto il piano finanziario degli impegni e dei pagamenti indicando dettagliatamente il loro cronoprogramma e che pertanto le obbligazioni avranno scadenza come espresso nel piano stesso.

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che integralmente si richiamano:

- di approvare l'Avviso Pubblico a sportello relativo al "Contributo di libertà" per le donne che hanno intrapreso il percorso di fuoriuscita dalla violenza presso i Centri antiviolenza, le Case rifugio e Case della semi autonomia, operanti sul territorio della Regione Lazio;
- di approvare gli allegati all'Avviso che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di impegnare € 516.000,00, sul Capitolo di spesa U0000H41177, Missione 12 programma 04, piano dei conti 1.04.03.01 - esercizio finanziario 2022, in favore di Lazio Innova S.p.A. (Codice creditore 59621) per il trasferimento delle risorse pertinenti al "Contributo di libertà";
- di dare atto che ai sensi art. 30 comma 2 del R.R. n.26/2017 è stato predisposto il piano finanziario degli impegni e dei pagamenti indicando dettagliatamente il loro cronoprogramma e che pertanto le obbligazioni avranno scadenza come espresso nel piano stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore Generale
ing. Wanda D'Ercole

Avviso Pubblico mediante procedura a sportello, relativo al “Contributo di libertà” per le donne che hanno intrapreso il percorso di fuoriuscita dalla violenza presso i Centri antiviolenza, le Case rifugio e Case della semiautonomia, operanti sul territorio della Regione Lazio”, ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 946 del 16 dicembre 2021.

PREMESSA

La violenza contro le donne è un fenomeno strutturale e pervasivo che colpisce le donne di ogni origine, età e classe sociale; un fenomeno che la Regione Lazio ha deciso di contrastare sul piano culturale e sociale attraverso politiche e interventi rivolti all'autonomia delle donne che hanno subito violenza. Dopo la prima accoglienza e l'accompagnamento, arriva una fase altrettanto complessa, quella del reinserimento sociale. Una nuova casa, una nuova scuola per i figli, un nuovo lavoro, un nuovo mondo. Per facilitare nelle donne il percorso di fuoriuscita dalla violenza, è necessario attivare risorse economiche per contribuire al sostegno dell'autonomia economica, per renderle indipendenti rafforzare la loro identità personale e per promuovere politiche integrate. In tale ottica, il Contributo di libertà intende costituire un sostegno concreto nei confronti delle donne che hanno intrapreso un percorso finalizzato al raggiungimento dell'autonomia personale, sociale e lavorativa.

La Convenzione di Istanbul sostiene: “Le Parti adottano le misure legislative, o di altro tipo, necessarie a garantire che le vittime abbiano accesso ai servizi destinati a facilitare il loro recupero. Tali misure includeranno, se necessario, dei servizi quali consulenze legali, un sostegno, un'assistenza finanziaria, alloggio, istruzione formazione e assistenza nella ricerca di un lavoro”;

La Regione Lazio, attraverso l'attuazione della l.r. n. 4/2014, promuove azioni e interventi per sostenere le donne nel percorso di riacquisizione dell'autostima, del valore personale e dell'autonomia al fine di una partecipazione attiva alla vita sociale; nel corso degli anni, la Regione Lazio ha rafforzato e allargato la rete dei servizi antiviolenza, fino agli attuali 32 Centri antiviolenza e 13 Case Rifugio, pienamente funzionanti, su tutto il territorio regionale.

Con la Deliberazione di Giunta regionale n. 684 del 20 novembre 2018, è stato rafforzato il percorso di fuoriuscita dalla violenza per sostenere l'autonomia delle donne con l'introduzione del Contributo di libertà.

Il Contributo di libertà è stato poi istituito e regolamentato con la Deliberazione di Giunta regionale n. 339 del 04 giugno 2019, al fine di sostenere il percorso di riacquisizione dell'autonomia delle donne seguite dai servizi antiviolenza.

In occasione della prima edizione del Contributo di libertà, 2020/2021, finanziato con le risorse del DPCM/2016 di euro 583.000,00 e con i fondi regionali, es. fin. 2019, di euro 167.000,00, hanno avuto accesso a questa misura 153 donne, seguite dai Centri antiviolenza, dalle Case Rifugio e dalle Case di Semiautonomia.

Con il DPCM del 17 dicembre 2020 è stato, altresì, istituito il “Reddito di libertà”, misura volta a favorire, attraverso il sostegno all'indipendenza economica, percorsi di autonomia, di emancipazione delle donne che hanno subito violenza in condizioni di particolare vulnerabilità o in condizione di povertà, affidando all'INPS il compito di riconoscere ed erogare i contributi.

Con la Deliberazione di Giunta regionale n. 946 del 16 dicembre 2021 recante la Programmazione delle risorse provenienti dal "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" assegnate alla Regione Lazio con DPCM 13 novembre 2020 e il Cofinanziamento regionale es. fin. 2021” sono

state finanziate le risorse di euro 516.000,00 per una seconda edizione del Contributo di libertà, che è oggetto del presente Avviso.

FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Il Contributo di libertà è rivolto alle donne che hanno subito violenza, segnalate dai Centri antiviolenza, dalle Case rifugio e dalle Case di semiautonomia operanti sul territorio della Regione Lazio, per un sostegno nella delicata fase di conquista dell'autonomia personale della donna, sola o con figli minori. Questa azione intende contribuire alle spese necessarie al percorso di autonomia. Diverse donne si trovano, infatti, a dover ripartire da zero, dopo il percorso di violenza subito. A seguito di una prima fase di messa in protezione, risulta fondamentale sostenere sia azioni di prevenzione per ridurre il rischio di rientro della donna presso la fonte di violenza, che sostenere azioni volte al recupero di autonomia psicologica, lavorativa e abitativa da parte della donna stessa e di ricostruzione di un clima sereno ed equilibrato a beneficio dei figli/delle figlie minori.

DESTINATARIE DEL CONTRIBUTO

La misura di riferimento consiste in un contributo economico, stabilito nella misura massima di **5.000,00 euro pro capite**.

I/Le Legali rappresentanti possono presentare domanda per le donne residenti nella regione Lazio in possesso del seguente requisito:

- avere intrapreso o essere all'interno di un percorso di fuoriuscita dalla violenza, segnalate dal/dalla Legale rappresentante dei Centri antiviolenza, delle Case rifugio e delle Case di semiautonomia, operanti sul territorio della Regione Lazio che ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 27 novembre 2014, recepita dalla Regione Lazio con DGR n. 614/2016, siano in possesso dei requisiti previsti.

SPESE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO

Le spese ammissibili finalizzate al conseguimento degli obiettivi previsti per la concessione del Contributo di libertà, sono le seguenti:

Spese abitative:

- canoni di affitto con regolare contratto
- spese condominiali
- spese per utenze (acqua, gas, elettricità)
- elettrodomestici di base, mobilio essenziale per la casa e biancheria (lenzuola, coperte, asciugamani)

Spese per la donna:

- farmaci e spese mediche
- formazione, istruzione e cultura
- spese per prodotti alimentari

Spese per figlie/figli minori:

- acquisto libri scolastici
- materiale didattico
- rette per mensa e doposcuola
- abbonamento mezzi pubblici
- attività sportive e ricreative
- farmaci e spese mediche (comprese le spese ortottiche e ortodontiche)
- Spese per vestiario

COMPATIBILITA' DEL REDDITO CON ALTRE MISURE A SOSTEGNO

La concessione del contributo **non** può essere cumulata con il Reddito di libertà erogato dall'INPS, qualora richiesto e/o percepito. Inoltre, il Contributo di libertà non potrà essere richiesto per le donne che lo hanno già ricevuto nella precedente edizione.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE, VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'avviso pubblico opera con procedura a sportello fino ad esaurimento delle risorse stanziare. Le domande, redatte esclusivamente secondo la modulistica allegata, saranno accolte con modalità a sportello e istruite in ordine cronologico.

Il Contributo di libertà relativo alle spese ammissibili sarà erogato sulla base dell'istanza presentata e sottoscritta dal/dalla Legale rappresentante dei Centri anti violenza, delle Case rifugio e Case di semiautonomia operanti sul territorio della Regione Lazio che hanno preso in carico la donna, sola o con i figli minori.

Nell'istanza, il/la Legale rappresentante deve presentare e sottoscrivere, la seguente documentazione:

- Istanza di contributo con i dati anagrafici, il codice fiscale, il conto corrente bancario o postale intestato alla beneficiaria del contributo, il numero dei figli minori a carico e tutto quanto richiesto nello schema di domanda;
- progetto di fuoriuscita dalla violenza della donna in cui si evidenziano i requisiti per accedere alle risorse e alle spese che si intendono sostenere;

La Struttura regionale competente si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni sulle domande presentate.

Tutte le istanze, debitamente sottoscritte e corredate dalla documentazione richiesta, dovranno essere inoltrate dal/dalla Legale rappresentante dei Centri anti violenza, delle Case rifugio e Case di semiautonomia operanti sul territorio della Regione Lazio, unicamente a mezzo PEC, al seguente indirizzo: Area Pari Opportunità: pariopportunita@regione.lazio.legalmail.it con la dicitura **“Accesso al Contributo di libertà per donne che hanno subito violenza”**.

Si precisa che con riferimento all'inoltro di istanze, rendicontazioni, relazioni, comunicazioni varie, alla PEC di riferimento, la documentazione va inoltrata con una lettera di accompagnamento firmata dal/dalla Legale rappresentante contenente il protocollo di riferimento, la data, l'indicazione dell'oggetto della comunicazione e l'elenco degli allegati.

Le istanze pervenute secondo le modalità di cui sopra, saranno valutate da una commissione composta da personale dell'Area Pari Opportunità, secondo il numero di protocollo informatico assegnato al momento dell'arrivo. Nel rispetto delle modalità e dei limiti degli importi previsti secondo le disponibilità economiche ed in relazione alla tipologia ammissibile, a seguito di autorizzazione da parte dell'Area Pari Opportunità, la Società Lazio Innova S.p.A., provvederà, entro 15 giorni, ad erogare sul conto della beneficiaria, l'intero importo, stabilito nella misura massima di euro 5.000,00, pro capite.

RESPONSABILITÀ DELLA LEGALE RAPPRESENTANTE

Il/La Legale rappresentante della struttura che ha presentato l'istanza di contributo per la donna presa in carico, entro i sei (6) mesi dall'erogazione del contributo, deve trasmettere all'Area Pari Opportunità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

- relazione conclusiva sul progetto realizzato, sulle criticità riscontrate e sui risultati conseguiti;
- rendicontazione, presentata tramite la documentazione allegata, firmata e timbrata dal/dalla Legale rappresentante, con i giustificativi di spesa (fatture, bollettini, scontrini parlanti e altri titoli equipollenti) che attestino i pagamenti delle spese effettuate esclusivamente dalla beneficiaria del contributo.

Si precisa che i giustificativi delle spese devono riportare ben specificato ogni prodotto acquistato e il corrispettivo importo, pena la non ammissibilità.

Non sono riconosciute spese effettuate con pagamenti in contanti.

Non saranno prese in carico le istanze di Contributo non conformi alle modalità prestabilite dal presente Avviso Pubblico.

DIRITTO DI REVOCA

La Regione Lazio si riserva di intervenire con atti ispettivi ed eventualmente con la revoca del Contributo, qualora dovessero intervenire motivi ostativi al mantenimento dello stesso.

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", aggiornato dal D.lgs.10 agosto 2018, n.101, nonché dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR"), i dati forniti saranno trattati per le finalità di espletamento delle attività del presente Avviso e conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

-Ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 la raccolta e il trattamento dei dati conferiti sono effettuati da Regione Lazio - Giunta Regionale in qualità di titolare del trattamento (dati di contatto Viale Cristoforo Colombo- 00154 Roma), finalizzato unicamente alla gestione delle procedure relative all'Avviso pubblico.

- La raccolta ed il trattamento dei dati è effettuato con l'ausilio di procedure informatizzate e/o con supporti cartacei, conservati per il periodo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

-Il conferimento dei dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione al presente Avviso e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

-L'interessato in ogni momento potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento.

PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Il presente avviso e modello di domanda sono pubblicati e scaricabili al seguente indirizzo web:

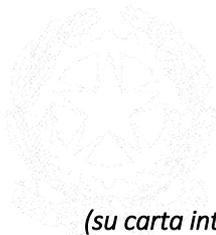
www.regione.lazio.it/avvisi-e-bandi

La responsabile del procedimento del presente Avviso è la dott.ssa Adelina Migliorino.

Mail: amigliorino@regione.lazio.it, recapito telefonico 06/51686442.

PER LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE SI DEVONO UTILIZZARE I SEGUENTI ALLEGATI:

- domanda di richiesta del Contributo (All.1)
- Nota dichiarazione Legale Rappresentante (All.2)
- Nota spese (All.3)
- Schema per la rendicontazione del Contributo da riportare sul Foglio Excel (All.4)



(su carta intestata)

Alla Regione Lazio
Area Pari opportunità
pariopportunita@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Domanda di ammissione al Contributo di libertà per le donne vittime di violenza, finalizzato al sostegno del percorso di riacquisizione dell'autonomia personale di cui alla Delibera di Giunta regionale n.946 del 16 dicembre 2021.

Il/La sottoscritto/a

_____ (Cognome) _____ (Nome)

nato/a a _____ (Prov. _____) il ____ / ____
/ _____, (Comune) _____ (gg/mm/aaaa)

residente a _____ (Prov. ____), in _____
_____ (Comune) _____ (Indirizzo: Via, Numero civico, c.a.p)

Codice Fiscale _____

In qualità di Legale Rappresentante della seguente struttura:

1) _____
(Denominazione/Ragione sociale)

Codice Fiscale della struttura _____
con sede legale in _____
_____ (Indirizzo: Via, Numero civico, c.a.p)

Recapito Telefonico _____

Cellulare: _____
e-mail _____



PER CONTO DELLA DONNA CHE HA SUBITO VIOLENZA E PRESA IN CARICO

_____ (Nome) _____ (Cognome)

nata a _____ (Prov. _____) il ____/____/____
(Comune) (gg/mm/aaaa)

residente a _____ (Prov. _____), in _____
(Comune) (Indirizzo: Via, Numero civico, c.a.p)

Figli/e a carico _____

_____ (Nome) _____ (Cognome)
1. nato/a a _____ (Prov. _____) il ____
/____/____ (Comune) (gg/mm/aaaa)

_____ (Nome) _____ (Cognome)
2. nato/a a _____ (Prov. _____) il ____
/____/____ (Comune) (gg/mm/aaaa)

Codice Fiscale _____

IBAN _____

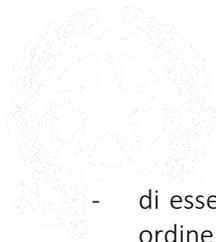
CHIEDE

di poter accedere alle risorse del Contributo di libertà per le donne che hanno subito violenza, finalizzato al sostegno del percorso di riacquisizione dell'autonomia personale, di cui alla Delibera di Giunta regionale n.946 del 16 dicembre 2021.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto relativa alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e alle dichiarazioni di atto notorio

DICHIARA

- che i dati e le notizie forniti nella presente domanda e nei relativi allegati sono veritieri;
- che la donna richiedente il contributo non ha fatto richiesta e/o percepisce il Reddito di libertà erogato dall'INPS e che non è stata fatta richiesta di Contributo di libertà della precedente edizione.



DICHIARA INOLTRE

- di essere in possesso dei requisiti di ordine generale e di moralità, previsti dalla vigente normativa, in ordine alla possibilità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso Pubblico sulle modalità di concessione del Contributo di libertà.
- di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Allega alla presente i seguenti documenti:

- 1) Progetto di fuoriuscita dalla violenza della donna in cui si evidenziano i requisiti per accedere alle risorse e alle spese che si intendono sostenere;
- 2) copia dei documenti di identità in corso di validità della donna richiedente il contributo.

Luogo e data _____

Firma del/della Legale Rappresentante

(su carta intestata)

Oggetto.: Rendicontazione "Contributo di libertà"

DICHIARAZIONE

Il/La sottoscritta.....nata a.....prov. (.....), il.....
residente a..... Codice Fiscale.....in qualità di Legale
Rappresentante della seguente struttura: Codice Fiscale della struttura.....,
con sede legale in..... e-mail.....;

Ai sensi degli articoli 46-47-del DPR 445/2000 consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.
76 in caso di dichiarazioni false o mendaci:

DICHIARA

Che le fatture, bonifici, scontrini parlanti, bollettini utenze e altri titoli equipollenti delle spese
relative al Contributo di libertà ricevuto dalla beneficiariasono in
copia conforme all'originale.

Roma,

Timbro e firma del/della Legale Rappresentante

NOTA SPESE

Spese sostenute dalla Beneficiaria: Nome e Cognome _____		DATA _____	
ISTANZA CONTRIBUTO DI LIBERTA'			
Per la seguente spesa: _____			
DATA _____	DOCUMENTO di SPESA	DESCRIZIONE PRODOTTO	IMPORTO
		TOTALE	
Si allegano i documenti di spesa in ordine alla descrizione sopra elencata (Scontrini, fatture, bollettini, bonifici e altri titoli equipollenti)			Firma Beneficiaria

Timbro e firma del/della Legale Rappresentante

Fac simile

Intestazione con Logo Associazione/Cooperativa

CAV.....CR.....CS...

Scheda Rendicontazione Contributo di libertà Beneficiaria _____

Riepilogo delle spese sostenute da riportare sul foglio di lavoro EXCEL

Periodo dal al.....

Estremi del documento giustificativo di spesa	Data del documento di spesa	Intestatario del documento di spesa	Totale documento di spesa
SPESE AFFITTO-CONDOMINIO			
Totale			
SPESE UTENZE			
Totale			
SPESE PER ALIMENTI			
Totale			
SPESE PER			
Totale			
TOTALE GENERALE			

Firma
 Legale Rappresentante
 Responsabile del Servizio